

Bilancio Sociale 2020

ISTITUTO PONTANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	8
Contesto di riferimento.....	8
Storia dell'organizzazione.....	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	13
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
Modalità di nomina e durata carica.....	14
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	14
Tipologia organo di controllo.....	15
Mappatura dei principali stakeholder.....	16
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	17
Commento ai dati.....	17
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	18
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	18
Composizione del personale.....	18
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	21
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	21
Natura delle attività svolte dai volontari.....	22
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	22

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	22
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	23
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	23
	Output attività	25
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	26
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	26
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	26
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	26
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	26
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	27
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	27
	Capacità di diversificare i committenti.....	28
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	29
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	29
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	29
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	30
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	30
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	30
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	30
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	31
	Tipologia di attività	31
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	31
	Caratteristiche degli interventi realizzati	31
	Coinvolgimento della comunità.....	31
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	31
	Indicatori.....	31
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	32

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	32
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	32
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	32
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	32
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	32
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	32
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	32
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	
(modalità di effettuazione degli esiti)	33
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	33
Relazione organo di controllo	34

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La cooperativa sociale Istituto Pontano è una cooperativa di tipo A (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi) che ha sede a Napoli al corso Vittorio Emanuele numero 580/581.

Questo è il nono anno della Cooperativa Sociale Istituto Pontano s.c.s. e il dottor Pasquale Antonio Serra ne è diventato presidente a partire da novembre 2019.

L'Istituto Pontano è membro partecipante della fondazione Gesuiti Educazione dal 2014, la fondazione sostiene i collegi delle reti nell' accompagnamento e nell' applicazione delle linee guida. A livello locale il progetto pastorale ha ricevuto l'aiuto esterno di L. Territo, Don Puca, Don Dente Gattola per gli incontri di formazione spirituale per i docenti e le S. Messe.

Con la chiesa locale ed in particolare con il cardinale si è instaurato un buon rapporto.

La Cooperativa non ha scopo di lucro. Il suo fine è quello di realizzare servizi sociali ed educativi in risposta ai bisogni della collettività a cui essa si rivolge attraverso un'organizzazione di impresa e la partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento.

L'aspetto economico non è il fine ma diventa uno strumento per la realizzazione della missione sociale che si vuole perseguire.

La Cooperativa si basa sull'importante principio della centralità della persona.

La promozione umana si attua sia attraverso la realizzazione di servizi di alta qualità, nel pieno rispetto della persona e delle sue convinzioni sociali, politiche e religiose, senza discriminazione di alcuna natura, attraverso la promozione professionale, lavorativa e sociale dei soci, dipendenti e collaboratori.

Il suo obiettivo è l'ampliamento dei servizi rivolti ad utenza privata al fine di diffondere la cultura, senso civico nelle nuove generazioni.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale fa riferimento all'esercizio 2020, in termini di rendicontazione sia delle attività che dei risultati sociali ed economici raggiunti, nonché di verifica delle responsabilità e degli impegni presi nei confronti dei soci, dei lavoratori, dei destinatari e dei committenti, e in generale di tutti gli interlocutori con i quali si interagisce.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 e come previsto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale" emanate dal Ministero della Solidarietà Sociale (decreto 24 gennaio 2008, GU n. 86 del 11-4-2008), l'Istituto Pontano ha redatto la presente

relazione uniformandosi alle indicazioni delle Linee Guida sopra citate. Alla sua redazione hanno concorso gli amministratori e i soci.

Il bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio.

Successivamente viene depositato per via telematica presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla sua approvazione.

L'Istituto Pontano dà ampia pubblicità del bilancio sociale approvato, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	ISTITUTO PONTANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	07190941216
Partita IVA	07190941216
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	CORSO VITTORIO EMANUELE, 580/581 - 80135 - NAPOLI (NA) - NAPOLI (NA)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A220479
Telefono	081/7049111
Fax	081/7049388
Sito Web	www.istitutopontano.it
Email	amministrazione@istitutopontano.org
Pec	istitutopontano@pec.sinapsis-srl.net
Codici Ateco	85.31.2

Aree territoriali di operatività

L'Istituto Pontano svolge la sua opera nella città di Napoli ed è rivolto principalmente agli studenti delle scuole medie e liceo, sia classico che scientifico, di Napoli e Provincia, ma è aperto ad accogliere anche studenti fuori sede.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'istituto Pontano società cooperativa sociale è retto e disciplinato secondo il principio della mutualità senza fini di lucro. Si pone come scopo quello di perseguire l'interesse generale della collettività alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

In particolare l'istituto Pontano opera per il conseguimento delle finalità di cui alla legge 381/1991 art.1, lett. "a", proponendosi la gestione in forma di impresa dei servizi socio-educativi delle seguenti attività:

- realizzazione di corsi di natura scolastica e parascolastica nei vari gradi di insegnamento, materne, elementari, medie e superiori, con particolare interesse alla integrazione didattica

delle lingue estere, attraverso l'istituzione di corsi;

- organizzazione e gestione di colonie, soggiorni e vacanze studio;
- realizzazione di centri di promozione culturale, sociale, biblioteche, centri linguistici, cineforum ed ogni altra iniziativa utile alla migliore applicazione dei principi scolastici in collegamento con la vita sociale

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Le attività extra scolastiche organizzate dell'Istituto sono:

- Pontano Music Academy nata nel settembre 2015 con buon successo di iscritti interni ed esterni all'istituto:
- Corso di teatro per gli alunni delle scuole medie e licei;
- attività sportive in collaborazione con l'associazione sportiva dilettantistica "Filzi - Irolli-Belvedere". Ai corsi sportivi si sono aggiunti anche corsi di danza classica e moderna;
- Organizzazione di un corso di Cittadinanza e Costituzione per gli alunni dell'ultimo anno dei licei;
- orientamento universitario e corso di logica per il terzo quarto e quinto anno delle scuole superiori.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
FONDAZIONE GESUITI EDUCAZIONE	2014

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

L'Istituto Pontano fa parte della Rete delle Scuole Ignaziane della Compagnia di Gesù ed opera applicando le linee guida didattiche ed amministrative approvate dal CdA della Fondazione "Gesuiti Educazione".

Storia dell'organizzazione

Il 13 novembre 1876, aprì per la prima volta i suoi battenti, a Napoli, presso Piazza s. Gaetano, nella sede provvisoria del palazzo Pianura, a Vico Cinque Santi, n. 23 l'Istituto Pontano. Fu davvero un esordio modesto quello, un inizio sofferto e difficile tra ostacoli e contrasti ed opposizioni. In verità quando un qualsiasi movimento o una qualsiasi istituzione hanno dietro di loro una persona capace di interpretare le istanze sociali che emergono da una particolare situazione storica, ed attenta a recepire i mutamenti e i segni dei tempi che corrono e si evolvono, per adattarsi e camminare con essi, allora non c'è ostacolo che tenga: quel movimento, quella istituzione vanno avanti con forza inarrestabile. Il Pontano, quella persona attenta e capace, intelligente ed energica l'ha trovata nel suo fondatore che porta il nome di Nicola Valente S.J. In una città di 500 mila abitanti com'era la Napoli di cento anni fa, nessuno badò all'inaugurazione del Pontano; fu un fatto silenzioso; un episodio inosservato ed ignorato del tutto anche dalla stampa. Solo dopo qualche tempo, il giornale massonico-liberale "il Pungolo" riportava qualche trafiletto in tono critico e polemico, a cui peraltro rispondeva l'altro giornale d'ispirazione più moderata "la Discussione". Ciò che sorprende però è che l'avvenimento dell'inaugurazione fu ignorato persino dagli stessi Superiori e confratelli gesuiti: sicché protagonista ed unico attore di quella vicenda aurorale del Pontano fu solo lui, il P. Valente che, dopo aver maturato a lungo l'idea, sorvolando diffidenza e rischi, la realizzò affittando a sue spese la sede e reclutando il personale docente e non docente. In una monografia di storia pontaniana che risale a qualche decennio fa (1950), si legge: "I Superiori gesuiti non credettero opportuno e prudente, per il momento, assumerne la responsabilità, e lasciarono al Padre (Valente) col merito dell'iniziativa anche l'incertezza della riuscita". Invece ricercando ancora un po' più indietro negli anni, in un antico manoscritto del P. Alfredo Mezza (testimone oculare ed auricolare di molti fatti per esser stato tra i primi alunni del Pontano), redatto perché "fosse riposto e custodito diligentemente nell'archivio del collegio, affinché siano in grado di consultarlo tutti Nostri", abbiamo trovato che l'idea stessa dell'iniziativa, dal Padre "incessantemente vagheggiata", era stata scoraggiata ed osteggiata dai Superiori, e solo dopo reiterate e prudenti insistenze, essi lo avevano autorizzato ad effettuarla con le cautele già dette. Il P. Nicola Rillo, fine letterato e distinto educatore, assicura in una sua testimonianza che l'ultima spinta al P. Valente, venne da una singolare circostanza. Il P. Gaetano D'Amelio racconta P. Rillo fu invitato dai Padri Barnabiti ad intervenire ad una rappresentazione drammatica, svolta dai loro alunni nel collegio Bianchi, da poco sorto, a Montesanto, in un edificio che era stato cenobio carmelitano; disponendo il Padre di alcuni biglietti, ne diede uno al P. Valente che, nell'attraversare Piazza Montesanto e nell'assistere alla recita degli alunni, fu colpito sia dal movimento di gente, di carrozze, di famiglie che si creava intorno all'istituto sia dalle ottime prestazioni degli alunni, ed ammirando la costanza e la tenacia dei Padri Barnabiti che erano riusciti a dar vita ad una fiorente istituzione di educazione cristiana, si decise di fare altrettanto. E iniziò appunto nel seguente Novembre 1876. L'istituto si inaugurava con pochi alunni, ma resse così bene alle prove dei primi mesi che alla fine dell'anno scolastico 1877 fu necessario trasferirlo in una sede più vasta che fu il palazzo del barone Amatucci in via Tribunali 368. Cambiando residenza, P. Valente volle anche che l'istituto, mutasse il nome di Silvio Pellico in quello di Gioviano Pontano sia perché la nuova sede era stata abitazione del famoso umanista partenopeo sia perché voleva evitare che la popolazione del posto confondesse il suo con un piccolo istituto situato in quella zona chiamato anche Silvio Pellico e che proprio allora aveva chiuso i suoi battenti. Il collegio ed il convitto con sede a Palazzo

Amatucci prosperarono a tal punto che dopo un triennio Ottobre 1880 si richiese un nuovo trasferimento. P. Valente, unico responsabile, affittò il palazzo Avellino, "non lungi dal Duomo". Il collegio ormai era al completo anche nelle classi liceali, con professori reclutati spesso dall'ambiente universitario e con le necessarie attrezzature scolastiche; i napoletani cominciarono a chiamarlo "il collegio dei gesuiti". Passati ormai 4 anni di prova, scongiurate le catastrofiche profezie di levata di scudi da parte di autorità civili contro i gesuiti, P. Valente si adoperò ancora una volta presso i Superiori perché la sua istituzione fosse riconosciuta come opera della Compagnia. Fin dalla fondazione aveva, finora inutilmente, reiterato un tale proposta. Il P. Valente con la sua opera si inseriva nell'alveo del rinnovamento culturale e cristiano già in atto recependo le esigenze dei nuovi tempi ed allineandosi con le attività benemerite che, a Napoli, già andavano lodevolmente svolgendo religiosi di varie congregazioni maschili e femminili, smentendo con i fatti l'accusa di oscurantismo e di nemica del progresso che allora si lanciava alla Chiesa dal liberalismo massonico. Religioni et bonis artibus era il motto a cui P. Valente voleva si ispirasse l'istituto Pontano. Egli si era reso ben conto che il collegio tradizionale, il così detto "Collegio dei Nobili" ormai era finito; i tempi nuovi richiedevano opere nuove. L'articolo primo del Collegio dei Nobili di Napoli diceva che "Fper assecondare i fervidi desideri di Sua Maestà (il re di Napoli) sempre intento al pubblico bene dei suoi amatissimi sudditi, è aperto un Collegio di Nobili... approvato e promosso dalla munificenza della prelodata Maestà Sua". L'articolo secondo specificava che "il fine principale di questo Collegio è di allevare la Gioventù nobile nel santo timore di Dio, e però niuna industria è omessa, che si stimi conducente a questo importantissimo oggetto". Molto significativo era anche l'articolo settimo: "Per essere ammesso in questo collegio deve ciascuno dei convittori provare la nobiltà che risulta sia dal proprio casato, sia da cariche onorevoli esercitate una volta, o che tuttavia occupassero i propri parenti per via di autentici documenti da presentarsi antecedentemente insieme con la domanda di ammissione..." (Istruzione per chi desidera d'esser ammesso nel Collegio de' Nobili in Napoli, Stamperia all'insegna del Segneri. 1849). Il Pontano come invece lo "vagheggiava" P. Valente doveva essere un istituto con una finalità diversa, come scuola per tutti, a servizio delle famiglie e della società partenopea, con l'obiettivo essenziale di formare alunni non tanto ad una religiosità individuale "nel santo timore di Dio", ma soprattutto attraverso l'insegnamento e l'attività parascolastica, al pensiero e alla vita cristiana rivolti alla costruzione di una società migliore e più giusta, perché il cristianesimo è di natura sua, lievito e fermento che deve scuotere la massa. Ancora una volta la circostanza storica venne in aiuto al P. Valente perché il P. Mascalchi alla fine di quell'anno 1880 cedeva la carica di provinciale ad un padre nuovo venuto dal nord, Gioacchino Vioni che gli venne subito incontro riconoscendo ufficialmente il collegio come opera della Compagnia e nell'aprile 1891, nominandolo Vice-rettore, carica che P. Valente tenne per una decina d'anni, fino alla morte che lo colse nel 1892 all'età di 65 anni. Il primo Aprile 1886 si inaugurò la nuova sede del Convitto Pontano con la benedizione dei locali impartita dal Card. Sanfelice e con la solenne premiazione degli alunni del convitto e dell'esternato. La Conocchia aveva deposto il vecchio aspetto conventuale e s'era trasformata in un moderno palazzo signorile. P. Valente afflitto negli ultimi anni da un grave forma di diabete, e da una dolorosa artrite, non riuscì a riprendersi; accettò la morte col conforto dei sacramenti, presenti i confratelli ed i parenti. Egli ebbe l'intuito di sapere guardare al futuro, al futuro del suo collegio; si preoccupò infatti di due cose: renderlo funzionale con vasti locali e con attrezzature; dotarlo di personale qualificato. Riguardo al primo problema, allo scadere del contratto con i principi di Avellino, questi richiesero per uso privato il palazzo: P. Valente per la quarta volta dovette cambiar sede, affittando dopo

ricerche, consulte e complesse cause civili il palazzo Winspehare in via Atri 37 «alquanto migliore delle precedenti sedi». Ma egli pensava ad una sistemazione definitiva del collegio con una costruzione ex novo nella via del Rettifilo che allora si stava costruendo in seguito allo sventramento della vecchia Napoli, tanto più che il suolo per edificare si acquistava a buon prezzo perché il Municipio desiderava vedere presto fiancheggiata di nuovi edifici l'importante arteria cittadina. Egli stesso, scrive il P. A. Stravino, aveva abbozzato uno schizzo orientativo della nuova costruzione. Avrebbe realizzato il suo disegno; purtroppo le forze ormai logore per contrasti e malanni non glielo permisero.

01/09/2012
Inizia il primo anno scolastico sotto la gestione delle scuole dell'Istituto Pontano da parte della Cooperativa.

30/09/2014
La Cooperativa aderisce alla Fondazione "Gesuiti Educazione".

12/04/2012
Costituzione della Cooperativa.

17/12/2012
La Cooperativa aderisce all' associazione Confederazione Cooperative italiana, principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e vigilanza delle cooperative e delle imprese sociali.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
2	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Possono essere soci cooperatori:

- le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

a) soci lavoratori che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione tecnico-professionale possono partecipare direttamente ai lavori e svolgere la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali

b) soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente esclusivamente per fini di solidarietà

c) soci in prova

- le persone giuridiche, associazioni ed enti pubblici o privati che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
SERRA PASQUALE ANTONIO	No	maschio	56	28/11/2019		0		No	PRESIDENTE
MEROLA	No	maschi	4	11/10/20		0		No	CONSIGLIERI

TAMMARO ENRICO		o	0	20					ERE
SORGENTE TERESA	No	femmina	40	28/11/2019		0		No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
1	di cui soci cooperatori lavoratori
2	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Serra Pasquale Antonio, Presidente, nominato con atto del 28/11/2019
 Merola Tammaro Enrico, consigliere delegato nominato con atto del 12/10/2020
 Sorgente Teresa, Consigliere, nominata con atto del 28/11/2019

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui è affidato il compito di Amministrare la Cooperativa, è nominato dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni e dispone dei più ampi poteri di gestione della Cooperativa per il perseguimento dello scopo sociale secondo gli indirizzi determinati dall'Assemblea dei Soci e nei limiti fissati dallo Statuto.

Approva il bilancio;

Delibera in merito all'ammissione di nuovi soci e al recesso e all'esclusione dei soci;

Attribuisce deleghe e gli incarichi di rappresentanza politica;

Definisce gli indirizzi generali della Cooperativa tenendo conto di eventuali indicazioni emerse nell'Assemblea dei Soci nel rispetto dell'oggetto sociale e della Mission;

Approva il piano strategico pluriennale e ne monitora periodicamente l'attuazione;

valuta l'adozione di strumenti gestionali al fine di garantire la corretta gestione e la tutela dell'organizzazione e delle risorse;

Nomina il Direttore;

Delibera sulle assunzioni a tempo indeterminato, sulle trasformazioni contrattuali, sugli anticipi del TFR, sui provvedimenti disciplinari inerenti il licenziamento.

I compiti e le responsabilità del Presidente sono:

Funzione istituzionale di responsabilità verso terzi, di rappresentanza legale; Funzione decisionale di ultima istanza su eventuale delega del Consiglio di Amministrazione;

Convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; Può delegare funzioni istituzionali afferenti alla propria sfera;

È il riferimento istituzionale per i soci;

Attua le deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione;

Convoca e partecipa al Consiglio di Presidenza. Spettano inoltre al Presidente tutte le altre funzioni ad esso attribuite da parte dello Statuto Sociale e delle norme vigenti.

Il consiglio di amministrazione viene convocato 1 volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, nonché tutte le volte che si ritiene necessario o utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Alle riunioni del cda hanno sempre partecipato sempre tutti i componenti del collegio.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

Con assemblea del 27/02/2020 è stato nominato quale revisore unico il dott. Ippolito Fabio, Iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, con il numero progressivo 169992 – D.M.del 23/12/2013 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 03, con decorrenza dal 10/01/2014.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	ordinaria	05/03/2018	1)2)3)	100,00	0,00
2018	ordinaria	26/06/2018	1)2)3)	100,00	0,00
2018	ordinaria	19/12/2018	1)2)3)4)	100,00	0,00
2019	ordinaria	29/06/2019	1)2)3)	100,00	0,00
2019	ordinaria	12/07/2019	1)2)3)	100,00	0,00
2019	ordinaria	13/09/2019	1)2)	100,00	0,00
2019	ordinaria	30/09/2019	1)2)	100,00	0,00
2019	ordinaria	01/10/2019	1)2)	100,00	0,00
2019	ordinaria	05/11/2019	1)2)3)4)5)	100,00	0,00
2019	ordinaria	28/11/2019	1)2)3)	100,00	0,00

2019	ordinaria	13/12/2019	1)2)3)	100,00	0,00
2020	straordinaria	17/02/2020	1)2)3)	100,00	0,00
2020	ordinaria	27/02/2020	1)2)3)4)	100,00	0,00
2020	ordinaria	27/06/2020	1)2)3)	100,00	0,00
2020	ordinaria	12/10/2020	1)2)3)4)	100,00	0,00

L'assemblea dei soci si è sempre caratterizzata per la partecipazione di tutti i soci alle decisioni ed alle dinamiche della vita della cooperativa.

Con un continuo interfacciarsi tra loro e con i membri del collegio, hanno sempre preso le decisioni ritenute più utili per la cooperativa

Lo scambio nelle relazioni quotidiane consentito dalla vita comunitaria permette un'ampia partecipazione degli associati alla vita dell'ente e ne supporta la democraticità interna.

Mappatura dei principali stakeholder

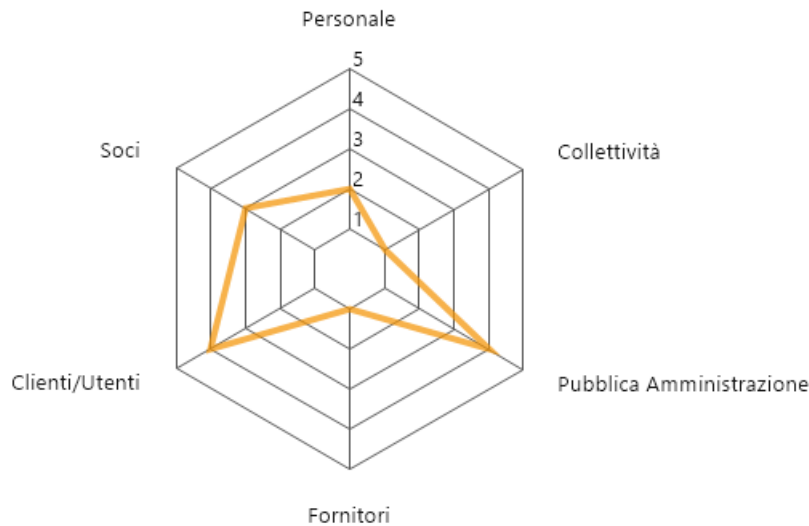
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	confronto quotidiano	2 - Consultazione
Soci	confronto quotidiano	3 - Co-progettazione
Finanziatori	La cooperativa attualmente non ha finanziatori esterni	Non presente
Clienti/Utenti	I "clienti" della cooperativa sono i genitori dei ragazzi in età scolare. L'intensità di coinvolgimento viene misurato su di essi.	4 - Co-produzione
Fornitori	La cooperativa coinvolge i fornitori in modo che la comprensione di come siano strutturati i percorsi educativi permetta di migliorare la qualità delle forniture.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	La cooperativa durante l'anno ha collaborato attivamente con la Pubblica Amministrazione all'attuazione di specifici progetti.	4 - Co-produzione
Collettività	L'attività informativa della cooperativa alla collettività si attua principalmente attraverso i vari incontri in cui personale e soci della cooperativa partecipano come relatori, ad esempio nelle scuole. Tale attività è inoltre	1 - Informazione

	svolta attraverso tutti i mezzi di comunicazione	
--	--	--

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- 2 questionari somministrati
- 2 procedure feedback avviate

Commento ai dati

La cooperativa attua due differenti monitoraggi annuali, uno nei confronti del personale ed uno nei confronti dei soggetti inseriti nei programmi educativi.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
35	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
19	di cui maschi
16	di cui femmine
9	di cui under 35
12	di cui over 50

N.	Cessazioni
6	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
4	di cui femmine
3	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
7	Nuove assunzioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
2	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
3	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
0	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	28	7
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	23	7
Operai fissi	5	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019

Totale	35	35
< 6 anni	21	21
6-10 anni	14	14
11-20 anni	0	0
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
35	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
3	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
26	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
5	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
1	Totale dipendenti
1	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
28	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
2	Diploma di scuola superiore
5	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
1	Totale persone con svantaggio	1	0
1	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	1	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
2	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	istruzione	0	0,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0	sicurezza	0	0,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
28	Totale dipendenti indeterminato	17	11
14	di cui maschi	8	6
14	di cui femmine	9	5

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti determinato	6	1
5	di cui maschi	4	1
2	di cui femmine	2	0

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Un socio volontario presta servizi di consulenza legale.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	5000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **ANINSEI - SCUOLA**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

20712,00/15354,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non sono previsti. Ma è stato comunque stabilito che il trattamento economico e normativo corrisposto ai soci durante l'esercizio sociale deve avere come indice di riferimento quanto previsto dai contratti collettivi vigenti per le mansioni di lavoro effettivamente espletate dagli stessi soci, in relazione alle esigenze tecniche e di esercizio dell'impresa.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Con il preciso obiettivo di far crescere le nuove generazioni, formandoli e preparandoli ad un percorso universitario

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Non presente in quanto non è questo lo scopo preminente della cooperativa

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Il modello attraverso il quale opera la cooperativa per natura sua valorizza la partecipazione ed inclusione dei lavoratori.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Gli ULA in forza alla cooperativa alla data del 31/12/2019 erano 25,66, alla data del 31/12/2020 essi sono aumentati a 31,18.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La cooperativa, attraverso lo svolgimento dei propri percorsi educativi, nel 2020 ha consentito agli studenti di completare il proprio percorso di studi della scuola superiore e di affrontare le eventuali prove universitarie con una preparazione di base alta.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Il miglioramento della qualità della vita degli utenti inoltre è generato dall'impostazione della vita all'interno dell'istituto che permette, in un contesto non competitivo, l'instaurazione di relazioni di amicizia vera, la gratificazione nell'espressione della propria creatività e capacità realizzativa nonché dalla stessa partecipazione alle attività dei percorsi di recupero.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Non presente in quanto non è questo lo scopo preminente della cooperativa

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

Ad oggi non è previsto un sistema di offerta integrato. La cooperativa ha come obiettivo quello di far pagare la retta agli studenti e prevedere offerte per le attività extrascolastiche sulla base dei risultati scolastici conseguiti.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Causa pandemia non si è avuto un aumento della partecipazione sociale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nel 2020 si è avuto un aumento della fiducia da parte degli abitanti del territorio napoletano nonché di tutta la regione Campania nei confronti dell'Istituto.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente in quanto non è questo lo scopo preminente della cooperativa

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Continua il programma dell'Istituto di mettere a disposizione dei propri studenti i tablet.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscid 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente in quanto non è questo lo scopo preminente della cooperativa

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La cooperativa si confronta costantemente con le istituzioni municipali, regionali e nazionali. I contributi erogati dalle istituzioni vengono rimesse nel ciclo produttivo.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La cooperativa si confronta costantemente con le istituzioni.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Non presente in quanto non è questo lo scopo preminente della cooperativa.

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente in quanto non è questo lo scopo preminente della cooperativa.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

L'incremento dell'utilizzo di tecnologie, quali la messa a disposizione dei tablet, ha contribuito ad un incremento della efficacia ed efficienza dei processi di

Output attività

Alunni che hanno conseguito titolo di studio di licenza media e superiore.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Servizi educativi

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Programmi scolastici così come predisposti dal ministero.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
194	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Familiari dei studenti

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'outcome sui beneficiari diretti è scoprire ed esprimere le proprie qualità, caratteristiche, la propria interiorità e, come condizione necessaria per completare se stessi, il vivere valori quali:

solidarietà, disponibilità, condivisione, fratellanza e amicizia vera, possibilità di esprimere la creatività, apertura al vero e al bello, in un assetto di vita aperto al prossimo.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Cooperativa è in possesso delle autorizzazioni ministeriali , come Istituto paritario, per poter svolgere attività di insegnamento.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

L'emergenza dovuta al diffondersi del coronavirus ha compromesso il conseguimento degli obiettivi prefissati per il 2020.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La drammatica situazione sanitaria che stiamo vivendo in questi ultimi anni, che ha causato la chiusura di molte attività commerciali, ed i provvedimenti dei governi che si sono succeduti nel biennio 2020/2021 che hanno imposto la chiusura delle scuole per provare a limitare il diffondersi del coronavirus compromettono il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto. I provvedimenti presi per far fronte a questa situazione riguardano principalmente il rafforzamento delle procedure e l'incremento degli strumenti per la "didattica a distanza" (DAD).

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	907.139,00 €	1.116.210,00 €	960.063,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	28.947,00 €	43.289,00 €	156.393,00 €
Contributi pubblici	86.796,00 €	5.955,00 €	2.072,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	8.000,00 €	10.000,00 €	14.000,00 €
Totale riserve	282,00 €	282,00 €	22.375,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-58.575,00 €	-64.113,00 €	-135.093,00 €
Totale Patrimonio netto	-58.575,00 €	-53.831,00 €	-98.718,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	-58.575,00 €	-64.113,00 €	-135.093,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-58.558,00 €	-65.071,00 €	-130.194,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
-------------------------	-------------	-------------	-------------

capitale versato da soci sovventori/finanziatori	8.000,00 €	10.000,00 €	14.000,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.022.882,00 €	1.165.454,00 €	1.118.628,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	757.956,00 €	826.830,00 €	874.932,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	74,00 %	71,00 %	78,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
-------	--------	--------	--------

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0,00 %
Incidenza fonti private	0,00 €	100,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica causata dal diffondersi del SARS - CoV-2, non si è potuto procedere all'organizzazione di eventi per raccolta fondi.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Nel corso del 2020, a causa delle restrizioni dovute al diffondersi del Covid19, non sono state previste attività dirette alla raccolta fondi.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non si segnalano criticità emerse nella gestione ordinaria e straordinaria.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

L'Istituto non ha in corso contenziosi o controversie in essere.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'organo amministrativo si è riunito il giorno 27/05/2021 per discutere ed approvare il progetto di bilancio che è stato successivamente, ed entro i 30 giorni, approvato dall'assemblea dei soci.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

La riunione, sia del collegio sindacale che dell'assemblea dei soci, si è incentrata soprattutto sulla perdita di esercizio, sulla possibilità riconosciuta dalla legge di "congelare" la perdita 2020 per 5 anni, e sulle azioni da intraprendere per provare a mitigare gli effetti del Covid 19 anche sul bilancio 2021.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

L'istituto non ha un organo di controllo, ma un revisore indipendente. A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, oltre che del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.